AMPLIFICATORE INTEGRATO VALVOLARE
LONGSTONE BREZZA

di Alberto Guerrini

L'HIFI UMBRO CHE NON TI ASPETTI

Cosa vi verrebbe immediatamente in mente se vi chiedessero di pensare ad un prodotto umbro? Probabilmente vi si materializzerebbe l'immagine di una prelibata leccornia a base del miglior tartufo del mondo, oppure di un fantastico prodotto insaccato della zona di Norcia o magari un meraviglioso vino rosso!! Di certo, anche se mi leggete in una rivista di hi fi e quindi la risposta è quasi scontata, non pensereste ad un prodotto autoctono per l'ascolto di qualità, eppure il nostro suggestivo territorio raccoglie anche eccellenze in questo ambito!

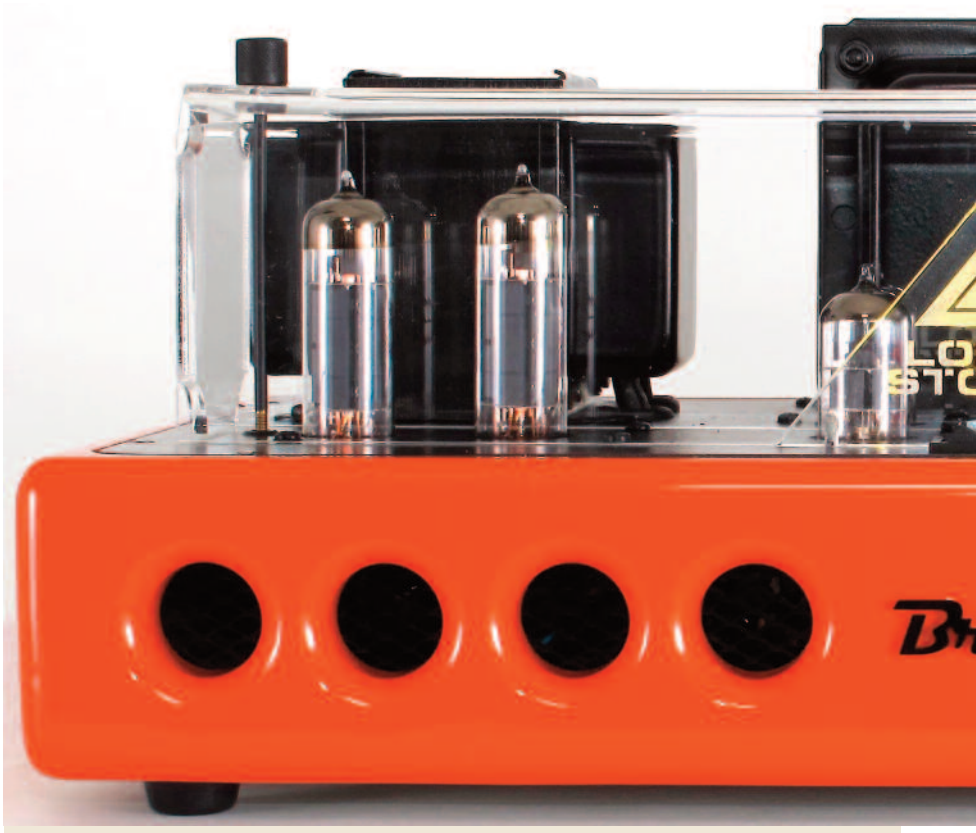
Parliamo di una ditta, la Longstone Technologies, che ha il suo quartier generale a Pietralunga, in provincia di Perugia, una cittadina in altura che domina da nord i territori del capoluogo di regione. I tre soci fondatori sono Luca Cantarini, Nicola Polchi e Roberto Martinelli, ognuno con competenze specifiche tecniche nel rispettivo campo di azione, che varia dagli strumenti musicali alle amplificazioni fino all'alta fedeltà, oltre che in ambito di impianti industriali: si uniscono così per creare una società in grado di spaziare a tutto tondo nel campo della riproduzione del suono. Partono dal motto *"pronti a fare tutto quello che serve a far crescere il tuo desiderio di suonare"*, che la dice lunga sul grado di coinvolgimento in ambito musicale a monte del proprio progetto.
Ovviamente è stata l'estrema passione per la musica, sia suonata che riprodotta, a far sì che questo sodalizio si realizzasse. L'azienda offre molti servizi oltre alla produzione delle apparecchiature elettroniche: ha una sala prove ed una di registrazione, offre assistenza tecnica per bassi e chitarre, un servizio di riparazione per tutte le apparecchiature sia valvolari che a stato solido, oltre alla possibilità di oggetti su misura totalmente custom.
Innanzitutto ci tengono a evidenziare (con orgoglio!) che tutti i prodotti che lasciano la sede, recentemente rinnovata, sono rigorosamente assemblati a mano; ogni componente elettrico ed elettronico utilizzato viene accuratamente selezionato per rendere al meglio ogni singolo e specifico progetto, che sia un amplificatore per strumento musicale o per l'ascolto hi-fi, nulla viene lasciato al caso.
L'utilizzo di legni pregiati (masselli e multistrato di assoluto pregio, sia laccati che non) e di materiali costruttivi di alto livello è un altro aspetto da non sottovalutare. Le finiture dell'oggetto in prova su queste pagine sono effettivamente di ottimo livello e non fanno che confermare quanto affermato dal team di progettisti. Molta attenzione è posta persino sul peso complessivo di ogni prodotto, per questo viene largamente utilizzato l'alluminio, di provenienza aeronautica, addirittura per le viti, gli interruttori, i bulloni e le rondelle di assemblaggio. Sia per le amplificazioni per chitarra sia per gli amplificatori hi-fi si è andati alla ricerca della dinamica del dettaglio e della sensibilità, per consentire la fruizione di un suono vivido e reattivo. Attenzione particolare è stata posta anche alla silenziosità di fondo degli apparati, che facilita enormemente l'emergere delle qualità più importanti che costituiscono la base dell'identità sonica di un marchio.

La ricostruzione tridimensionale della scena è buona, così come la restituzione degli effetti applicato allo strumento. Tutto è molto caldo ed avvolgente.

DESCRIZIONE

Siamo di fronte al progetto di un amplificatore valvolare stereofonico integrato.
Abbiamo veramente poco a disposizione per quanto riguarda l'aspetto squisitamente tecnico di questo componente, cosa che peraltro evade dallo scopo della nostra rivista, per cui mi limiterò più che altro ad una descrizione meramente fisica.
Le valvole su cui è basato l'ampli sono piuttosto inusuali, abbiamo due driver ECC81 e quattro EL84.
Il bel look di questo amplificatore integrato valvolare è particolarmente impreziosito dall'utilizzo di legno massello, in questo caso con una finitura laccata arancione.
La parte anteriore ospita quattro oblò circolari (protetti dall'ingresso accidentale di eventuali dita esploratrici, per mezzo di una rete metallica a maglie strette), che lasciano intravedere l'architettura interna e fanno respirare l'elettronica, cosa che non fa mai male alle elettroniche valvolari. Sempre in posizione fron-

tale trovano posto, alla destra del logo, due manopole piuttosto voluminose rispetto all'altezza della fascia principale, una delle quali serve a selezionare gli ingressi, mentre l'altra è devoluta al controllo del livello di volume.
L'interno è particolarmente emblematico per quanto riguarda la cura artigianale di questo gruppo di progettisti made in Italy, tutto cablato in aria e con componenti di ottima qualità, come già accennato in precedenza, selezionate a mano.
Il pannello posteriore ospita, da sinistra verso destra, rispettivamente: tre coppie di ingressi sbilanciati RCA, l'inusuale switch di selezione del filtro, a disposizione per variare leggermente il tono dell'uscita, in compensazione del carattere sonico dei diffusori utilizzati (di solito questo è un artificio che si ritrova più che altro negli ampli per chitarra e non in quelli tradizionali di riproduzione stereofonica), le due coppie di binding post di potenza, con serraggio a vite e placcati oro, il porta fusibile posto sopra al cavo di alimentazione proprietario, direttamente saldato all'interno dello chassis. Non è ahimè possibile poter optare per un cavo di alimentazione di qualità superiore, salvo richiedere di farlo applicare direttamente dalla Longstone qualora se ne senta la necessità.



SOPRA: Il bel look di questo amplificatore integrato, abbellito dall'utilizzo di legno massello, in questo caso con finitura laccata arancione: il frontale ospita quattro oblò circolari protetti da una rete metallica, che lasciano intravedere l'architettura interna. Trovano posto anche due manopole, piuttosto voluminose rispetto all'altezza della fascia frontale, una delle quali serve a selezionare gli ingressi, mentre l'altra è devoluta al controllo del livello di volume

ASCOLTO

Dopo un buon periodo di rodaggio che ha visto utilizzati dischi di ogni genere musicale, oltre a quelli specifici per questa operazione, una volta evidente la stabilizzazione delle prestazioni soniche ho sottoposto questo bel prodotto alla prova definitiva nella mia sala d'ascolto principale.
Chesky "**The Ultimate demonstration disc Vol. 2**" (Chesky Records, SACD) è il disco che ho scelto per questa prova.

1. In a Mellow Tone di Duke Ellington suonata da Paul Gill / David Hazeltine / Javon Jackson / Tony Reedus (Album Javon Jackson, David Hazeltine, Tony Reedus, Paul Gill "Sugar Hill: The Music of Duke Ellington and Billy Strayhorn" SACD333): l'attacco iniziale mostra una buonissima impostazione timbrica, votata all'equilibrio. Il sax è bene in evidenza, presente e ben focalizzato. La quantità di dettaglio

SOTTO: Il pannello posteriore ospita da sinistra verso destra, rispettivamente: tre coppie di ingressi sbilanciati RCA, l'inusuale switch di selezione del filtro a disposizione per variare leggermente il tono dell'uscita in compensazione dei diffusori utilizzati, le due coppie di binding post di potenza con serraggio a vite e placcati oro, il porta fusibile posto sopra al cavo di alimentazione proprietario, direttamente saldato all'interno dello chassis, senza ahimè la possibilità di poter optare per uno di qualità superiore

fine è sufficiente. Sufficiente è anche il livello dinamico. Il pianoforte è piuttosto agile, con buoni contenuti di dinamica. Il contrabbasso ha un buon carattere, discreti contenuti dinamici e di contrasto.
La batteria è piuttosto tridimensionale, è quella che mostra più livelli di contrasto e buon controllo dei saliscendi dinamici.
La scena è discretamente tridimensionale e gli strumenti si sviluppano bene in ampiezza, anche se non particolarmente in profondità.

2. Speak Like a Child di Herbie Hancock suonata da Jon Faddis (Album John Faddis "Remembrances" JD166/SACD256): di nuovo buone sensazioni con la batteria, è contrastata e interagisce bene con la scena sonora. La tromba è ben equilibrata e presenta dei buoni picchi dinamici. È ben descritta anche nei passaggi più lievi, con discreto contenuto chiaroscurale. Il resto degli strumenti crea una discreta amalgama. Il pianoforte è soddisfacente e mai invadente, in buona sinergia con lo strumento a fiato, capace di duettarvi in maniera spigliata e sincera.

3. Angel of Harlem di A. Clayton cantata dai The Persuasions (Album The Persuasions "The Persuasions Sing U2" JD306): molto buona la prestazione con questo coro a cappella, tutte le voci dei protagonisti principali sono ben delineate e ben focalizzate. L'equilibrio timbrico e il realismo sono molto buoni. La separazione in ampiezza è ben in evidenza. Si nota un leggero indurimento in corrispondenza dei passaggi di massima pressione sonora, con il componente che canta con timbro in gamma media. Buono il contenuto di contrasto e discreta la dinamica.

4. Club Descarga di David Chesky suonata da The Body Acoustic (Album The Body Acoustic "The Body Acoustic" JD274): qui la situazione del contrabbasso migliora molto, con un dettaglio ed una dinamica nettamente superiori rispetto ai brani precedenti. Le percussioni leggere sono caratterizzate da un buon contenuto di informazione materica. Le pelli sono ben tirate e discretamente reattive. Abbiamo una buona estensione verso l'alto, di cui si giova particolarmente il dettaglio fine. La tromba con sordina è pene-

trante, ma non esagera mai, ben registrata in alto e contornata da buon contrasto. Complessivamente è la scena sonora meglio ricostruita fino a questo punto del disco. I riverberi ed i dettagli sono in evidenza e i piani sonori emergono bene.

5. Young Girl's Heart di Ned Washington e Victor Young suonata da I Ching (Album I Ching "Of The Marsh and The Moon" W0144/SACD265): una buona discesa in basso, quasi sorprendente per la potenza così bassa di questo Brezza, apre il brano con buoni dettagli degli strumenti a corda. Le percussioni, sebbene non siano imponenti come al solito, risultano discretamente presenti. Ovviamente è lo strumento a fiato tradizionale cinese che spicca su tutti, sebbene risulti leggermente più "magro" rispetto al solito e appena un pelo più aspro del dovuto. Per il resto la melodia rimane fluida e suggestiva come sempre.

6. My Foolish Heart Ned Washington / Victor Young Johnny Cobb / Jimmy Cobb Quartet (Album Jimmy Cobb Quartet "Cobb's Corner" SACD 327): il pianoforte introduce una tromba veramente notevole. Entrambi gli strumenti godono di una bella presentazione e di un posizionamento ben definito in un ambiente raccolto, nel contempo più che sufficientemente riproposto nelle sue dimensioni fondamentali.

Un bel prodotto con un impronta sonica neutra e rifiniture di primissimo livello, made in Italy, fatto a mano e cablato in aria

Abbiamo un buon contenuto di dettaglio e di contrasto dinamico, anche per quanto riguarda il contrabbasso, leggermente più in secondo piano rispetto alle aspettative. Lo strumento a tastiera possiede un buon piglio e discrete proporzioni. La dinamica è più che sufficiente, così come il corpo. Considerevole il dettaglio dei piatti, molto ben definiti e realistici, con il giusto tocco e la quantità ragionevole di presenza.

7. Little Wing di Jimi Hendrix cantata da Valerie Joyce (Album Valerie Joyce "New York Blue" JD316): la voce femminile è pregevole, ottimo il corpo e l'impatto, buone le nuance ed il dettaglio. Il contrabbasso qui è finalmente uno strumento completo con il giusto corpo e un buon contenuto dinamico e di dettaglio, anche

CARATTERISTICHE TECNICHE

AMPLIFICATORE INTEGRATO LONGSTONE BREZZA

Tipologia di progetto: amplificatore integrato stereo valvolare;
Potenza: 12W (RMS) per canale su 8 ohm;
Risposta in frequenza : 20 Hz – 20 kHz (±1 dB);
Input: 3 x coppie RCA sbilanciati;
Output: 2 x coppia binding post di potenza;
Valvole impiegate: 2 x ECC81, 4 x EL84;
THD (Distorsione Armonica Totale): <1%;
Filtri: regolabile su due posizioni;
Alimentazione: 230 V 50/60 Hz;
Consumo: 55 W;
Terminali potenza: connettori con serraggio a vite placcati oro;
Protezioni: copertura valvole in plexiglass, retroilluminata;
finiture disponibili: legno massello naturale, legno massello laccato;
Dimensioni: 45 x 25 x 17 (L x P x A)
Peso: 10,7 kg

Prezzo di listino: € 1.290,00

Distributore per l'Italia:
Mavecom HiFi
www.mavecom.it

fine. Il pianoforte ha una presenza inferiore rispetto ai due protagonisti principali, pur mantenendo un buon impatto dinamico e un equilibrio timbrico molto buono.

8. Misterioso di Thelonious Monk suonata da Bailey, Coryell, White (Album Coryell, Bailey, White "Traffic" SACD322): una bella intro di batteria, dinamica, piuttosto veloce e di discreto impatto di cassa, fa da cappello ad un brano ricco di suggestioni elettriche. Buona è la quantità di dettagli che proviene dai vari strumenti. La steel guitar che viene presentata in questo brano è così unica e molto ben resa, con buona quantità di strati armonici e un "feel" elettrico molto vicino al riferimento. La ricostruzione tridimensionale della scena è buona, così come la restituzione degli effetti applicato allo strumento. Tutto è molto caldo ed avvolgente. Il basso elettrico, pur non scendendo miracolosamente, mantiene un buon "punch" e un'articolazione più che sufficiente, oltre che un'agilità piuttosto sorprendente.

9. Imagine di John Lennon cantata da Rachel Z (Album Rachel Z "Grace" JD300): di nuovo abbiamo una presentazione molto efficace delle percussioni leggere che, ancora una volta, hanno un buon contenuto di dettagli materici ed una trama ben più fine rispetto al resto degli strumenti. La voce della cantante è delicata e ben strutturata, con un buon contenuto di contrasto ed una buona articolazione in gamma media pura. Il contrabbasso suonato con l'ausilio dell'archetto ha un buon contrasto anch'esso, con un posizionamento in profondità, stabile e ben riconoscibile. Tutto il brano scorre bene e la scena sonora rimane ben presentata e tridimensionale per tutta la durata, senza soluzione di continuità. La dinamica la fa da padrona, per tutto il tempo, con buona costanza e un contenuto di informazioni, da tutti gli strumenti, più che soddisfacente.

10. Concerto for Bassoon (Fagotto) and Orchestra, Movement 3 di David Chesky suonata e diretta da David Chesky (Album David Chesky "Urban Concertos" SACD326): il battito di mani introduttivo è vivido e piuttosto realistico. La tridimensionalità che evidenzia è buona e discretamente estesa lungo tutta la terna cartesiana. Il fagotto è sufficientemente ben presentato, ha un discreto contenuto di chiaroscuri e un buon contenuto di dettaglio. Gli strumenti percussivi sono buoni e hanno buona dinamica complessiva. La struttura orchestrale ha buone dimensioni e discreto corpo. La discesa in basso è più che sufficiente, nei pieni dinamici ho notato qualche lieve incertezza, ma nulla di particolarmente drammatico, considerando sempre il wattaggio. Complessivamente il Brezza è stato in grado di evidenziare, con le medesime capacità, sia i minimi che i massimi.

11. Tear It Up di Paul Burlison, Dorsey Burnette, Johnny Burnette, suonata da Billy Burnette (Album Billy Burnette "Memphis in Manhattan" JD299): il ritmo rockabilly del brano finale ha evidenziato una buona capacità di controllo ad alto volume, non ho rilevato passaggi deficitari particolari, anzi il Brezza se l'è cavata piuttosto bene. La batteria è stata ben resa, con passaggi anche molto impegnativi, affrontati con discreta disinvoltura. La chitarra elettrica è rimasta sempre piuttosto dinamica e ben controllata. Il basso, sufficientemente profondo, ha buona articolazione, anche se appena troppo in secondo piano. La voce, sebbene molto influenzata da riverbero e altri effetti, oltre al rientro delle spie di scena, è ben controllata e ben in evidenza, gode di buona focalizzazione e di buon piglio.

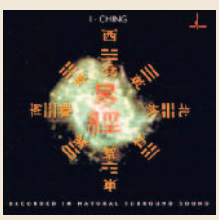
CONCLUSIONI

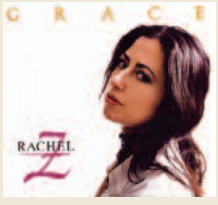
Nonostante l'esiguo wattaggio il Longstone Technologies è stato in grado di pilotare con disinvoltura le mie Lumen White, arrivando a livelli di pressione sonora indistorta degni di un ascolto più che soddisfacente, anche nella mia sala d'ascolto principale.
L'impostazione timbrica mi è piaciuta molto, non ho notato affatto enfatizzazioni o problemi con i medi, per cui ho lasciato rigorosamente lo switch del filtro in posizione flat.
Un bel prodotto con un impronta sonica neutra e rifiniture di primissimo livello, made in Italy, fatto a mano e cablato in aria: decisamente da prendere in considerazione per un primo impianto di qualità.

IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Diffusori**: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti Digitali**: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica**: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplificatore**: Convergent Audio Tecnology Legend, con Stadio Phono MM, MC; due **Amplificatori Finali a Valvole**: McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete**: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; **Cavi di Potenza**: Nordost SPM Reference; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono**: Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre**: Nordost Spm Reference; **Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre**: RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre**: Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione DAC Emm Labs**: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; **Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes**: Van Den Hul The Mains Stream; **Cavi di alimentazione Finali**: Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione CD Vrds-10**: Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI:





Fedelta
del suono
EDITOR'S CHOICE

FDS è distribuita in tutto il mondo

www.fedeltadelsuono.net
La rivista di hi-fi, hi-end e musica

Peter Principle

Fedeltà del suono

ARMONIE ESTIVE

Ed inoltre:

- **SONOS PLAY:5 & PLAY:1**
- **Sound Fidelity F1**
- **Kingsound KS-H3 & M-10**

Fedeltà del suono TOP QUALITY

SYNTHESIS ROMA 69DC

N° 260

Fedeltà del suono EDITOR'S CHOICE

LONGSTONE
BREZZA

Fedeltà del suono TECH AWARD

YBA
WA202 & WM202

Fedeltà del suono BEST VALUE

ELAC &
COCKTAIL AUDIO

FDS - #08 - ISSN 1121-5313
Prima immissione 10-08-2017
BLU PRESS
MENSILE
dal 1991
AGO 17
6,50 €